

Episodio di Montorio al Vomano, 09.06.1944

Estensore della scheda: Claudia Piermarini

I.STORIA

Località	Comune	Provincia	Regione
Montorio Al Vomano	Montorio Al Vomano	Teramo	Abruzzo

Data iniziale: 09-06-1944

Data finale: 09-06-1944

Vittime decedute:

Totale	U	Bambini (0-11)	Ragazzi (12-16)	Adulti (17-55)	Anziani (più 55)	s.i.	D.	Bambine (0-11)	Ragazze (12-16)	Adulte (17-55)	Anziane (più 55)	S. i	Ign
4	4			4									

Di cui

Civili	Partigiani	Renitenti	Disertori	Carabinieri	Militari	Sbandati
4						

Prigionieri di guerra	Antifascisti	Sacerdoti e religiosi	Ebrei	Legati a partigiani	Indefinito

Elenco delle vittime decedute

1. *Michele Marini nato a Roseto Valfortore il 10 dicembre 1921 e lì residente, da Filippo Marino e Maria Antonia Romano. Era celibe, morì all'età di 22 anni.*
2. *Di Donato Isidoro nato a Penne il 4 settembre 1885 e lì residente, da Giuseppe contadino e Modesto Leondina casalinga. Sposato con Teresa Di Rocco, morì all'età di 58 anni.*
3. *Regolo Antosa nato a Penne il 25 gennaio 1906 e lì residente, da Antonio Regolo contadino e Alabastro Adelaide casalinga. Sposato con Anna Di Carlo, morì all'età di 38 anni.*
4. *Astolfi Corrado, detto Corradino, nato a Penne il 12 dicembre 1921 da Vincenzo Astolfi contadino e Rubini Lucia casalinga. Celibe, morì all'età di 22 anni.*

Altre note sulle vittime:

Partigiani uccisi in combattimento contestualmente all'episodio:

Descrizione sintetica

I 4 uomini erano stati catturati dai tedeschi mentre lavoravano nei campi, in un podere tra Roccafinadamo, del comune di Penne, e Arsita, in quanto avevano aiutato dei giovani partigiani. Seguendo la ricostruzione fatta da Ammazzalorso dopo la guerra, nella zona della cattura operava la banda guidata dal vicebrigadiere Corrado Roberto, il cosiddetto quarto settore, che raccoglieva antifascisti di diversi comuni dell'entroterra, dalla valle del vomano alla valle del fino, e che operava in stretto contatto con la banda Ammazzalorso.

I 4 uomini erano antifascisti e collaboravano con la formazioni partigiane. Sei giorni prima della fucilazione, Di Donato stava lavorando in campagna con il figlio Raimondo di 15 anni, e Michele Marini, al quale aveva dato ospitalità (dato che era appena tornato dalla campagna di Russia), nei campi vicini invece c'erano Antosa e Astolfi.

A un centinaio di metri da loro avvenne uno scontro a fuoco tra un gruppo di partigiani e due tedeschi che sbucati dalla curva in bicicletta. I partigiani iniziarono a scappare e nella fuga chiesero ai quattro contadini dell'acqua per bere e per lavarsi le ferite che si erano procurati scappando in mezzo ai rovi e al filo spinato, dileguandosi poi nei campi. I tedeschi videro la scena e arrestarono i contadini, colpevoli di aver aiutato i fuggiaschi. Solo Raimondo Di Donato scampò all'arresto scappando. I quattro uomini vennero portati a Teramo ed incarcerati. Il 9 giugno 1944 i quattro vennero prelevati dai militi del "Battaglione M" su ordine del comando Tedesco (ordine recapitato da Catucci Giuseppe), condotti a Montorio al Vomano, vennero fucilati dietro il muro di cinta del cimitero per rappresaglia.

I corpi dei quattro uomini vennero gettati nella fossa comune, segnalati come sconosciuti dal registro cimiteriale di Montorio al Vomano, vennero riesumati dopo 20 anni grazie ad Amerigo Di Donato, il figlio di Isidoro, e sepolti a Roccafinadamo.

Modalità dell'episodio:

Fucilazione

Violenze connesse all'episodio:

Tipologia:

Rappresaglia

II. RESPONSABILI

TEDESCHI

Reparto (divisione, reggimento, battaglione, corpo di appartenenza, ecc.)

Non c'è notizia dei nomi dei responsabili del massacro, ma solo le divisioni tedesche presenti in città.

Il comandante del comando tedesco Koruch 594 (che indicava l'area di retrovia al fronte) fu il barone Freiherr Von Gablenz.

Queste erano le unità presenti a Teramo in quel periodo:

Sanitäts-Kompanie 403 (mot)

114. Jäger-Division
305. Infanterie-Division
Feldgendarmerie-Abteilung (mot) 692
Platzkommandantur

Nomi:

ITALIANI

Ruolo e reparto

Battaglione M

Nomi:

Note sui responsabili:

Estremi e Note sui procedimenti:

III. MEMORIA

Monumenti/Cippi/Lapidi:

Montorio al Vomano: lapide commemorativa vicino al comune in via Duca degli abruzzesi e cippo vicino al luogo dell'esecuzione.

Musei e/o luoghi della memoria:

Onorificenze

Commemorazioni

Vengono svolte commemorazioni istituzionali promosse dal comune, nel giorno dedicato al ricordo dei morti,

il 2 novembre e il 25 aprile.

Note sulla memoria

La vicenda risulta abbastanza conosciuta dai cittadini di Montorio al Vomano, che ha ricordato la fucilazione dei quattro uomini con l'apposizione di un cippo vicino al cimitero e pensando anche all'intitolazione di una strada in loro memoria.

IV. STRUMENTI

Bibliografia:

- Andrae Friedrich, *La Wehrmacht in Italia. La guerra delle forze armate tedesche contro la popolazione civile 1943-1945*, Editori Riuniti, Roma, 1997, p.133
- Di Domenicantonio Alessandro, Macedone Vincenzo, Di Domenicantonio Lorenzo, *I caduti di Montorio al Vomano in tutte le guerre*, Edizioni D'Errico, Teramo, 2013 pp.165-167
- Felice Costantino, *Dalla Maiella alle Alpi -Guerra e Resistenza in Abruzzo-*, Donzelli editore, Roma, 2014, pp.202-206
- Marinara Egidio, *La resistenza a Montorio e in alta montagna in La Resistenza nel teramano*, 2°ed , Casa della cultura Carlo Levi, Teramo, 2012 p.54
- Melarangelo Sandro, *La Resistenza a Teramo -documenti e immagini*, Edizioni Menabò, Ortona, 2013 pp. 160-165
- Nallira Lucio, *Speciale Montorio al Vomano, una pagina della nostra storia: i Martiri Pennesi*, in Teramani, n.16, luglio 2005
- Palombaro Nicola, *Secondo i nostri interessi: alleati e resistenza in Abruzzo nella documentazione dell'Allied Control Commission*, Tinari, Villamagna (CH), 2009, pp.77-78
- Violenze e rappresaglie nazifasciste* allegato a *Anni di guerra : Teramo 1943-1944 : fascismo, resistenza, liberazione : mostra storico-documentaria : aula magna del Convitto nazionale*, Teramo, 19 novembre-3 dicembre 1994, Deltagrafica, Teramo, 1994 p.68

Fonti archivistiche:

- Database Carlo Gentile
- ACS, ACC, s.245, bob.1230B, fot.19.0, fasc.56
- ACS ACC s 245 bob 1230B fot 39.0 fasc 66
- ASTE, Prefettura, versamento '89, B.14
- Registro atti di morte anno 1944 presso l'ufficio anagrafe del comune di Montorio Al Vomano

Sitografia e multimedia:

http://ricerca.gelocal.it/ilcentro/archivio/ilcentro/2005/11/30/CC8PO_CC802.html

Altro:

V. ANNOTAZIONI

Il rappresentante del Centro Militare, il maggiore Giacomo Lombardi, comandante della formazione partigiana in cui militavano i fucilati, il 6 ottobre 1944, trasmetteva agli alleati (Capitano Cotton) gli elenchi dei patrioti caduti nei ranghi delle bande al nord del fiume "Pescara". All'interno di questo elenco ci sono i nomi dei 4 uomini fucilati a Montorio, ma risulta esserci un'imprecisione sui responsabili della fucilazione. Solo nel caso di Marini, si indicano come carnefici i militi del battaglione "M", negli altri tre casi si indicano i tedeschi, che invece emisero soltanto l'ordine, eseguito materialmente dai fascisti repubblicani.

VI. CREDITS

-Loredana Scaricamazza funzionaria dell'ufficio anagrafe di Montorio Al Vomano